SOCIETÀ SAN PAOLO
il segretario generale

"Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercessione".
(Don Alberione)

Alle 17,15 (ora locale) di oggi, sabato 8 gennaio 2000, nella comunità "San Paolo" di Roma, si è spento serenamente il nostro caro fratello Discepolo del Divin Maestro

FR. ANICETO CRISOSTOMO CANCLINI
88 anni di età, 64 di vita paolina, 62 di professione religiosa

Nato a Piatta di Valdisotto, in provincia di Sondrio, il 22 luglio 1911, Aniceto era entrato in Congregazione nella casa madre di Alba il 4 marzo 1935. Era un giovane di quasi 24 anni e aveva alle spalle esperienze di lavoro contadino, di manovale e di falegname. Lo accompagnava una lettera del parroco, che diceva: «*È un bravo giovane, l'anima del movimento di Azione Cattolica parrocchiale… Ha delle ottime doti, bontà, intelligenza, carattere*».

Il periodo della formazione alla vita paolina di Aniceto si svolse interamente in Casa Madre: qui compì l'anno di noviziato, che concluse il 27 maggio 1937 con la prima professione religiosa, assumendo nella circostanza il nome di Crisostomo; ancora in Casa Madre sei anni dopo, il 19 marzo 1943, si consacrò definitivamente al Signore. Suo campo di apostolato fu, in questo lasso di tempo, il reparto brossura della locale tipografia.

Il resto della vita di Fr. Crisostomo si dispiegò tra Roma ed Ariccia. Visse nella Casa generalizia dal 1947 al 1959, impegnato nella portineria, nell'accoglienza e nei servizi generali; dal 1959 al 1982 fu nella Casa Divin Maestro di Ariccia, addetto alla centrale termica e ai vari servizi; infine, dopo un breve periodo di degenza nella Casa Don Alberione di Albano Laziale, nel settembre 1982 giunse nella comunità "San Paolo" di Roma, impegnato nel reparto brossura fino a quando le forze glielo permisero.

Intelligente e riflessivo, attivo nel silenzio, Fr. Crisostomo si è rivelato un autentico Discepolo del Divin Maestro, trasfondendo nella sua vita – soprattutto con l'avanzare dell'età – quanto il fondatore, Don Alberione, voleva fosse tipico del Discepolo: vita di pietà riparatrice, abituale raccoglimento e silenziosità, serena docilità nella partecipazione all'apostolato, costante tensione verso la perfezione paolina.

All'ora dei primi vespri della Festa del Battesimo del Signore, il Divino Maestro ha voluto accogliere questo suo servo buono e fedele e nostro caro fratello nella pace del suo regno.

Fr. Crisostomo interceda per noi, mentre lo accompagniamo con la fraterna preghiera del suffragio e ne raccogliamo l'esempio di dedizione alla vita e alla missione paolina.

Roma, 8 gennaio 2000 *Don Giuliano Saredi, segr. gen.*

I funerali si svolgeranno, lunedì 10 gennaio, alle ore 14, nella Cripta del Santuario Regina Apostolorum in Roma

I Superiori di Circoscrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)